



ISTITUTO COMPRENSIVO “SAVINI-SAN GIUSEPPE-SAN GIORGIO”

SCUOLE: INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI 1° GRADO

C.F. 92039240673 – C.M. TEIC833006, Piazza Aldo Moro - 64100 Teramo

Tel.: 0861 244208, e-mail Istituzionale: teic833006@istruzione.it

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Estratto dal regolamento di istituto

Triennio 2023/2026

*“L’operare senza regole è il più faticoso
e difficile mestiere di questo mondo”
(Alessandro Manzoni)*

PARTE QUINTA - DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

PREMESSA

1. PRINCIPI

Il presente regolamento recepisce i principi generali espressi dall'art.1 del D.P.R. n. 249/98 e dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 e sottolinea, in particolare, (ai sensi dell'art. 4 commi 3 e 4 del D.P.R. 249/98) l'importanza che la comunità scolastica fondi il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni tra insegnanti e studenti e favorisca la partecipazione e la responsabilizzazione degli alunni in sintonia e in stretta collaborazione con i genitori.

2. PREVENZIONE

È prioritario ed essenziale, quindi, puntare sulla prevenzione e sul recupero delle situazioni di disagio che originano le mancanze disciplinari, piuttosto che applicare le sanzioni le quali, comunque, dovranno avere qualità educativa e dovranno tendere al rafforzamento del senso di responsabilità ed il ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

3. MANCANZE DISCIPLINARI (art. 4 comma 1 dello Statuto degli Studenti)

La sanzione disciplinare sarà commisurata all'ordine di Scuola.

In relazione ai doveri dello studente di cui all'art. 3 del D.P.R. n. 249/98, si individuano quei comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari agiti durante l'attività scolastica o altre attività extrascolastiche quali viaggi di istruzione, visite guidate, uscite sul territorio.

Le sanzioni disciplinari hanno esclusivamente finalità educative e tendono:

- al rafforzamento del senso di responsabilità,
- al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Le sanzioni sono sempre:

- temporanee,
- proporzionate all'infrazione,
- ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Le sanzioni disciplinari:

- tengono sempre conto della situazione dell'alunno
- garantiscono all'alunno il diritto di difesa prima dell'applicazione di una sanzione.

Art. 58 - DISCIPLINA DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Ogni alunno deve mantenere un comportamento corretto e ordinato che non determini disturbo o danno agli altri in tutti i momenti della giornata scolastica. Eventuali richiami per atteggiamenti non consoni al vivere civile saranno annotati dai docenti sul diario dell'alunno e/o sul registro elettronico e trasmessi ai genitori valutando l'opportunità di un colloquio diretto.

Per gli alunni con reiterati comportamenti inadeguati si stabiliscono possibili azioni da adottare:

- A. Confronto e dialogo con l'alunno individualmente o in gruppo secondo le modalità stabilite dal docente evitando inutili frustrazioni e mortificazioni.
- B. Coinvolgimento del consiglio di interclasse che individui in modo sinergico strategie di

rinforzo positivo e recupero, eventuali risorse presenti nella scuola, pareri e proposte in merito.

- C. Incontro e relazione al Dirigente Scolastico qualora le strategie poste in essere non siano state sufficienti e il comportamento dell'alunno determini danni fisici a terzi o una grave azione destabilizzante all'interno della classe.

Si fa presente che l'ordinamento scolastico riferito alla Scuola Primaria non ammette né l'allontanamento dall'aula durante le lezioni, né le sospensioni dalle attività didattiche, ma prevede l'attivazione di soluzioni educative.

Per ogni altra situazione, non prevista dal presente regolamento, si fa riferimento al DPR 24 giugno 1998, n 249 (Statuto degli studenti e delle studentesse).

Art. 59 - DISCIPLINA DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Classificazione dei comportamenti sanzionabili:

- A. AZIONI E COMPORTAMENTI CHE RECHINO DISTURBO ALLA REGOLARE ATTIVITÀ DIDATTICA
- B. VIOLAZIONE DEL REGOLAMENTO INTERNO
- C. COMPORTAMENTI INDISCIPLINATI
- D. VIOLAZIONE DELLE NORME DI COMPORTAMENTO DURANTE LE USCITE E I VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le sanzioni indicate nella relativa colonna di ognuna delle seguenti tabelle possono essere applicate singolarmente o sommarsi tra loro, non necessariamente nell'ordine indicato.

A) AZIONI E COMPORTAMENTI CHE RECHINO DISTURBO ALLA REGOLARE ATTIVITÀ DIDATTICA

Descrizione dei comportamenti indisciplinati	Prima sanzione	Ulteriori sanzioni (comportamenti reiterati)	Organo che infligge le sanzioni
<p>Disturbo/interruzione intenzionale dell'attività didattica: giocare, chiacchierare, ridere.</p> <p>Spostarsi o uscire dall'aula senza autorizzazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • richiamo orale 	<ul style="list-style-type: none"> • nota disciplinare sul registro di classe • comunicazione scritta alla famiglia • convocazione a scuola di un genitore o di chi ne fa le veci 	<p>Docente, C.d.C.</p>
<p>Disturbo/interruzione intenzionale dell'attività didattica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • richiamo verbale • nota disciplinare sul registro di classe 	<ul style="list-style-type: none"> • convocazione a scuola di un genitore o di chi ne fa le veci • produzione di elaborati che inducano lo studente ad una riflessione critica sui propri comportamenti • ammonizione del Dirigente Scolastico 	<p>Docente, DS</p>

B) VIOLAZIONE DEL REGOLAMENTO INTERNO

Descrizione dei comportamenti indisciplinati	Prima sanzione	Ulteriori sanzioni (comportamenti reiterati)	Organo che infligge le sanzioni
Uso non consono dei servizi igienici	<ul style="list-style-type: none"> • richiamo verbale 	<ul style="list-style-type: none"> • nota disciplinare sul registro di classe • convocazione a scuola di un genitore o di chi ne fa le veci. 	Docente
Abbigliamento non adatto al contesto scolastico (pantaloni eccessivamente strappati, gonne e pantaloncini eccessivamente corti, canottiere, top corti e/o scollati, abbigliamento da spiaggia in genere e qualsiasi abito che riveli biancheria intima)	<ul style="list-style-type: none"> • richiamo verbale 	<ul style="list-style-type: none"> • ammonizione del DS (dopo il terzo richiamo verbale) • convocazione a scuola di un genitore o di chi ne fa le veci. 	Docente, DS
Mancato rispetto del personale scolastico (parole, gesti, scritte contro il personale docente e non docente)	<ul style="list-style-type: none"> • richiamo verbale • nota disciplinare sul registro di classe e incidenza sulla valutazione quadrimestrale del comportamento 	<ul style="list-style-type: none"> • ammonizione del DS • convocazione a scuola di un genitore o di chi ne fa le veci • in caso di reiterazione del comportamento per tre volte, sospensione dalle attività scolastiche per 3 giorni con obbligo di frequenza 	Docente o C.d.C. o DS
Danneggiamento, utilizzo non corretto o non autorizzato delle attrezzature e delle strutture didattiche (laboratori, aule speciali, palestra, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> • nota disciplinare sul registro di classe e incidenza sulla valutazione quadrimestrale del comportamento 	<ul style="list-style-type: none"> • risarcimento dei danni arrecati e sospensione con obbligo di frequenza dalle lezioni da 1 a 3 giorni 	Docente o C.d.C. o DS

Utilizzo senza autorizzazione del telefono cellulare o di altri dispositivi elettronici durante l'attività scolastica o all'interno dell'Istituto	<ul style="list-style-type: none">• ammonizione verbale con spegnimento e deposito del cellulare o del dispositivo elettronico in apposito contenitore	<ul style="list-style-type: none">• nota disciplinare sul registro elettronico• ammonizione del Dirigente Scolastico	Docente o C.d.C. o DS
---	--	---	-----------------------

C) COMPORTAMENTI INDISCIPLINATI

Descrizione dei comportamenti indisciplinati	Prima sanzione	Ulteriori sanzioni (comportamento reiterato)	Organo che infligge la sanzione
Possesso di materiale pornografico	<ul style="list-style-type: none"> • presa in custodia del materiale • convocazione dei genitori • ammonizione del Dirigente Scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> • allontanamento dalle attività didattiche per 3 giorni senza obbligo di frequenza. • denuncia alle autorità competenti. • interdizione dai viaggi di istruzione 	Docente o C.d.C. o DS
Violazione del divieto di fumo	<ul style="list-style-type: none"> • presa in custodia del materiale • nota disciplinare sul registro elettronico e incidenza sulla valutazione quadrimestrale del comportamento 	<ul style="list-style-type: none"> • convocazione della famiglia • sospensione di 3 giorni con obbligo di frequenza 	Docente o C.d.C. o DS
Uso e spaccio di droga	<ul style="list-style-type: none"> • ammonizione del Dirigente Scolastico con convocazione dei genitori e contestuale sospensione dalle lezioni/uscite scolastiche, fino ad un massimo di giorni 5 	<ul style="list-style-type: none"> • in caso di recidività fino ad un massimo di giorni 10 • Denuncia alle autorità competenti • Interdizione dai viaggi di istruzione 	Docente, CdC o DS
Furto e/o danni ad oggetti personali dei compagni e del personale scolastico, a scuola o durante visite e viaggi di istruzione	<ul style="list-style-type: none"> • richiamo verbale • risarcimento dei danni arrecati 	<ul style="list-style-type: none"> • nota disciplinare sul registro elettronico e risarcimento dei danni arrecati, con incidenza sulla valutazione quadrimestrale del comportamento • sospensione di 3 	Docente o C.d.C. o DS

		giorni con obbligo di frequenza	
Possesso e/o diffusione di materiale potenzialmente dannoso (mortaretti, schiume di Carnevale, accendino, oggetti taglienti)	<ul style="list-style-type: none"> • presa in custodia del materiale e richiamo verbale • risarcimento dell'eventuale danno materiale arrecato • nota disciplinare sul registro elettronico e incidenza sulla valutazione quadrimestrale del comportamento 	<ul style="list-style-type: none"> • ammonizione del Dirigente Scolastico • risarcimento dell'eventuale danno materiale arrecato • sospensione da 1 a 3 giorni senza obbligo di frequenza 	Docente o C.d.C. o DS
Parole offensive verbali/scritte rivolte ai compagni (insulti, parolacce, appellativi dispregiativi)	<ul style="list-style-type: none"> • richiamo verbale 	<ul style="list-style-type: none"> • nota disciplinare sul registro elettronico • ammonizione del Dirigente Scolastico • sospensione per 1 giorno con obbligo di frequenza 	Docente o C.d.C. o DS
Minacce verbali/scritte verso i compagni	<ul style="list-style-type: none"> • nota disciplinare sul registro elettronico e incidenza sulla valutazione quadrimestrale del comportamento 	<ul style="list-style-type: none"> • ammonizione del DS • sospensione di 3 giorni con obbligo di frequenza • interdizione dai viaggi d'istruzione 	Docente o C.d.C. o DS
Molestie o comportamenti offensivi che ledono la dignità e offese che riguardano la libertà personale (identità di genere, motivi razziali, religiosi, politici)	<ul style="list-style-type: none"> • ammonizione del DS • convocazione dei genitori 	<ul style="list-style-type: none"> • sospensione di 3 giorni con obbligo di frequenza • interdizione dai viaggi d'istruzione 	C.d.C. o DS
Uso del telefono cellulare o di altri dispositivi elettronici al fine di realizzare e diffondere fotografie, filmati o altri documenti non	<ul style="list-style-type: none"> • deposito del cellulare o del dispositivo elettronico in apposito contenitore • ammonizione • sospensione per 1 	<ul style="list-style-type: none"> • sospensione con obbligo di frequenza per un periodo non superiore ai 5 giorni • interdizione dalla 	Docente o C.d.C. o DS

autorizzati che violino la privacy e la dignità della persona	giorno con obbligo di frequenza	partecipazione ad uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione	
Atti che determinano una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, (incendio, allagamento, allarme bomba, ecc...)	<ul style="list-style-type: none"> Sospensione per 15 giorni e denuncia agli organi competenti 		C.d.C. o DS

D) VIOLAZIONE DELLE NORME DI COMPORTAMENTO DURANTE LE USCITE E I VIAGGI D'ISTRUZIONE

(per i COMPORTAMENTI INDISCIPLINATI si rimanda alla sezione 3 del presente "Regolamento")

Descrizione dei comportamenti indisciplinati	Prima sanzione	Ulteriori sanzioni (comportamento reiterato)	Organo che infligge la sanzione
Utilizzo di telefoni cellulari e altri dispositivi tecnologici durante il viaggio senza autorizzazione diretta	<ul style="list-style-type: none">• presa in custodia del dispositivo e richiamo verbale	<ul style="list-style-type: none">• nota disciplinare sul registro elettronico e incidenza sulla valutazione quadrimestrale del comportamento	Docente o C.d.C. o DS
Disturbo/interruzione durante le spiegazioni delle guide e dei docenti, durante le visite ai musei o monumenti, durante le rappresentazioni teatrali o cinematografiche	<ul style="list-style-type: none">• richiamo verbale	<ul style="list-style-type: none">• nota disciplinare sul registro elettronico e incidenza sulla valutazione quadrimestrale del comportamento	Docente o C.d.C. o DS
Mancato rispetto delle indicazioni dei docenti durante l'uscita (spostamenti, pernottamenti, permanenza negli hotel)	<ul style="list-style-type: none">• richiamo verbale	<ul style="list-style-type: none">• nota disciplinare sul registro elettronico e incidenza sulla valutazione quadrimestrale del comportamento	Docente o C.d.C. o DS

Art. 60 – NOTE SUL PROCEDIMENTO

Si ritiene opportuno sottolineare il comma 3 dell'art. 4 dello statuto degli studenti D.P.R. n. 249 del 24/06/1998: "Nessuno può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni".

1. Nei casi di ammonizione da parte del docente, la contestazione può essere formulata all'istante, anche oralmente, e, se ritenuto necessario, annotata sul registro di classe.
2. Nei casi di competenza del Consiglio di Classe o del Consiglio d'Istituto, dopo l'acquisizione di tutti gli elementi utili alla determinazione delle responsabilità, l'organo collegiale (con riferimento al Consiglio di classe, quando esso esercita la competenza in materia disciplinare, deve operare nella composizione allargata di tutte le componenti con la presenza anche dei genitori eletti rappresentanti di classe, con esclusione dei genitori degli alunni eventualmente coinvolti e conseguente surroga - vedi Nota ministeriale 31 luglio 2008) viene convocato per votare sulle deliberazioni da adottare.
3. Qualunque sanzione va sempre comunicata ai genitori dell'alunno.
4. Nella deliberazione delle sanzioni è indispensabile tenere conto delle attenuanti, delle aggravanti e del precedente comportamento dell'allievo.
5. In rispetto dei commi 2 e 5 dell'art. 4 dello Statuto, viene lasciata al Dirigente Scolastico, sentito il Consiglio di Classe, la facoltà di convertire le sanzioni in attività di natura culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica (attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, attività di ricerca, riordino di cataloghi e di archivi, produzione di elaborati - composizioni scritte o artistiche - che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione critica di episodi verificatisi nella scuola), ispirandosi, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
6. Per la sospensione dalle lezioni e dalle uscite scolastiche fino a giorni 15 è competente il Consiglio di Classe. Per sospensioni superiori ai 15 giorni l'organo competente è il Consiglio d'Istituto, sentiti i/le docenti della Classe e previa relazione scritta.
7. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame, ai sensi dell'art.4 – 11° comma – del DPR 249/98, sono inflitte dalla Commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
8. Per gli alunni che abbiano riportato 4 o più note disciplinari o 2 ammonizioni da parte del Dirigente Scolastico è preclusa la partecipazione ai viaggi di istruzione.
9. Contro le sanzioni disciplinari, ai sensi dell'art. 5 – comma 2 – del D.P.R. n. 249 del 24/06/98, è ammesso ricorso da parte dei genitori, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo Interno di Garanzia interno all'Istituto.

APPENDICE

PATTO DI CORRESPONSABILITA' TRA SCUOLA E FAMIGLIA – DPR n° 235/2007

Contestualmente all'iscrizione è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori di un patto educativo, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

Il patto definito di "Corresponsabilità" tra scuola - famiglia segnala e sottolinea la necessità di una forte alleanza educativa tra le due istituzioni sociali a cui è affidato il compito di formare le giovani generazioni.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

La scuola viene definita "comunità educante", che dev'essere in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una vera e propria comunità

IL DIRIGENTE SCOLASTICO SI IMPEGNA A:

- Cogliere le esigenze formative degli alunni e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate, e garantire il diritto ad apprendere anche organizzando attività di recupero e sostegno;
- Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo alunni, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- Garantire ad ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica.

I DOCENTI SI IMPEGNANO A:

- Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dall'Istituto;
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nell'Istituto (alunni, genitori, docenti, personale A.T.A.);
- Non usare mai in classe il cellulare, se non per fini didattici;
- Essere attenti alla sorveglianza degli alunni in classe e nell'intervallo e a non abbandonare mai la classe;
- Rendere partecipi gli alunni e informare tempestivamente le famiglie su ogni intervento educativo che si rendesse necessario (note e provvedimenti vari) ;
- Informare gli alunni sugli obiettivi educativi e didattici, sui tempi e sulle modalità di attuazione;
- Informare i genitori del livello di apprendimento dei loro figli;
- Esplicitare e comunicare alle famiglie i criteri e i risultati delle valutazioni relative alle verifiche scritte, orali e di laboratorio;
- Comunicare tempestivamente le date e le modalità degli incontri e delle iniziative che coinvolgono i genitori;
- Effettuare almeno il numero minimo (3 per quadrimestre) di verifiche previsto dal POF di Istituto;
- Correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni;

- Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- Incoraggiare gli alunni ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe, interclasse e intersezione e con l'intero corpo docente dell'istituto nelle riunioni del Collegio dei docenti;
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzante;
- Rispettare il P.O.F nei suoi contenuti educativi e didattici;
- Rispettare il Regolamento d'Istituto e il patto di corresponsabilità;
- Osservare scrupolosamente l'art.215 c.c. (obbligo di fedeltà all'istituzione scolastica) mettendo in atto comportamenti improntati sulla discrezione e sulla riservatezza;
- Per i comportamenti che richiedono interventi sanzionatori (note, ammonizioni, sospensioni ecc.) attenersi al regolamento d'Istituto e alle norme disciplinari in esso contenute, sia a livello individuale, sia a livello di Consiglio di classe, al fine di garantire piena parità di trattamento a tutti i soggetti interessati;
- Rispettare tempi, ritmi e modalità di apprendimento di ogni alunno;
- Progettare percorsi curriculari finalizzati al successo scolastico in riferimento alle capacità di ogni alunno;
- Riconoscere e rispettare il ruolo di ogni componente scolastico.

GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A:

- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- Frequentare regolarmente portando il materiale necessario;
- Conoscere l'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti;
- Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- Ascoltare e mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti sul piano degli insegnamenti, sul piano dell'apprendimento e del comportamento;
- Partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa e consegnarlo nei tempi stabiliti,
- Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti;
- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto e di Disciplina;
- Rispettare i compagni e il personale della scuola;
- aiutare i compagni in difficoltà;
- Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
- Avere cura degli spazi, degli arredi, dei sussidi e del materiale proprio e altrui e dei laboratori dell'Istituto;
- Avere cura degli spazi e dei laboratori;
- Favorire la comunicazione scuola/famiglia;
- Assumersi le conseguenze di comportamenti non adeguati;
- Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno alla volta;
- Spegner il cellulare prima dell'ingresso a Scuola e depositarlo negli appositi spazi fino al termine delle lezioni;
- Non lasciare incustoditi oggetti di valore, compresi i cellulari (per i quali l'insegnante darà disposizioni), durante gli spostamenti dalla classe;
- Non impossessarsi di oggetti di altri;
- Non usare mai a scuola il cellulare, in casi di estrema necessità, si potrà usare il telefono dell'Istituto;

- Vestirsi in modo adeguato e rispettoso, accettando i suggerimenti del Dirigente Scolastico e dei Docenti

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

- Conoscere l'Offerta Formativa dell'Istituto;
- Conoscere e rispettare il regolamento d'Istituto;
- Considerare la funzione formativa della scuola prioritaria rispetto ad altri impegni extrascolastici;
- Collaborare con la scuola affinché l'azione educativa sia concorde e quindi efficace;
- Partecipare alle riunioni, ai colloqui individuali, agli eventi rispettandone tempi e modalità;
- Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee e colloqui;
- Far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, controllare sul libretto le giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando anche l'Istituto per accertamenti;
- Venire personalmente a scuola per far uscire anticipatamente il proprio figlio o, se impossibilitati, delegare un adulto;
- Rivolgersi al coordinatore di classe e ai Docenti in presenza di problemi didattici o personali;
- Dare informazioni utili all'Istituto per migliorare la conoscenza degli alunni;
- Sensibilizzare i propri figli circa l'importanza di un comportamento educato e corretto, coadiuvando i docenti nell'esigere il pieno rispetto delle regole;
- Verificare che i compiti assegnati siano eseguiti;
- Assumersi le conseguenze dei comportamenti non adeguati del proprio figlio;
- Ricordare che i propri doveri educativi e le connesse responsabilità, nei confronti dei figli, non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art.2048 c. c. In relazione all'art.147c.c.) in modo particolare nei casi in cui i ragazzi si rendano responsabili di danni a persone o cose derivanti da comportamenti violenti che mettano in pericolo l'incolumità altrui o che ledano la dignità ed il rispetto della persona umana;
- Utilizzare, per giustificare assenze o ritardi, esclusivamente l'apposito libretto che dovrà essere compilato dal genitore che ha depositato la firma;
- Controllare regolarmente il diario dei propri figli e dare tempestivo riscontro ai docenti delle eventuali comunicazioni su di esso annotate;
- Giustificare puntualmente le assenze e i ritardi del proprio figlio e, comunque, non oltre il terzo giorno.

IL PERSONALE NON DOCENTE SI IMPEGNA A:

- Essere puntuale a svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- Conoscere l'Offerta Formativa dell'Istituto e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- Segnalare al Dirigente Scolastico e ai Docenti eventuali problemi rilevati;
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nell'Istituto (alunni, genitori, docenti, personale A.T.A.);
- Osservare scrupolosamente l'art.215 c.c. (obbligo di fedeltà all'istituzione scolastica) mettendo in atto comportamenti improntati sulla discrezione e sulla riservatezza;
- Riconoscere e rispettare il ruolo di ogni componente scolastico;
- Mantenere basso il tono di voce negli spazi della scuola.

I soggetti interessati, presa visione delle regole che l'Istituto ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrivono, condividendone gli obiettivi e gli impegni il presente Patto educativo di corresponsabilità insieme al Dirigente Scolastico, copia del quale è parte integrante del Regolamento d'Istituto.

Il presente Regolamento viene adottato in sostituzione del precedente e rimane in vigore fino a nuova delibera del Consiglio di Istituto. Può essere, comunque, integrato e/o modificato, su proposta dei Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione ed approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto.

Il presente Regolamento è approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera del 3 del 16 novembre 2023 verbale n. 15.